



CAPITOLATO TECNICO

SERVIZIO DI REDAZIONE DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE DELL'AREA ESTESA DI SCANDICCI E DEL PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO

1. PREMESSE

Come è noto, le Linee Guida Ministeriali per la redazione dei PUMS di cui al D.M. 4/08/2017 del MIT (di seguito LGM), prevedono che, nel caso delle Città metropolitane, l'unico Piano che riveste il ruolo di condizione abilitante per l'accesso ai fondi europei sia rappresentato dal PUMS metropolitano. Ciononostante, l'esperienza di questi ultimi due anni ha dimostrato come le iniziative dei Comuni di Calenzano, Empoli e Bagno a Ripoli, i quali hanno redatto un Piano della Mobilità a livello comunale che si configura come Piano Particolareggiato a scala comunale (PPMS) del PUMS della Città metropolitana, ha consentito di declinare e rafforzare gli obiettivi e le strategie dello scenario progettuale metropolitano agevolando anche la comprensione e la condivisione degli interventi strategici integrandoli con quelli a scala comunale che ne costituiscono l'indispensabile valorizzazione.

In sostanza, posto che il PUMS della Città Metropolitana di Firenze è vigente, il PPMS del Comune di Scandicci è chiamato a muoversi nel quadro degli obiettivi prioritari riconosciuti a livello metropolitano e a declinare a livello locale le strategie e le linee di intervento di Area vasta con la più ampia libertà di integrare e rafforzare quelle che meglio rispondono alle peculiari caratteristiche del contesto e della mobilità.

Al pari del PUMS metropolitano, il PPMS si configura come strumento di pianificazione a valenza strategica di durata decennale del sistema della mobilità.

Viceversa i Piani Urbani del Traffico, i cui contenuti sono definiti dalle "Direttive per la redazione adozione attuazione dei Piani Urbani del Traffico" del 1995, sono strumenti di pianificazione di livello tattico ed hanno una durata biennale. Ciò premesso, il Piano Urbano del Traffico, ben si presta a costituire lo strumento di progressiva attuazione di un PUMS il quale, come previsto dalle richiamate LGM, deve essere oggetto di monitoraggio biennale e di aggiornamento quinquennale.

Se per il Comune di Scandicci, dotarsi di un PPMS è un atto volontario, l'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano che, ai sensi delle Direttive Ministeriali per la redazione del PUT del 1996, si configura come 1° livello di programmazione del PUT e Piano Quadro a livello dell'intero territorio comunale, costituisce un obbligo essendo Scandicci un comune con popolazione superiore ai 30'000 abitanti.

Ciò premesso, nei paragrafi seguenti sono prefigurate le ipotesi di lavoro per la redazione del PPMS e del PGTU

2. OGGETTO DEL CONTRATTO

L'oggetto del contratto consiste nell'affidamento dei servizi di:

1. Redazione del PUMS dell'area estesa di Scandicci secondo le linee guida ELTIS ed il D.M. 4 agosto 2017 "Individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257";
2. Gestione della fase partecipativa e comunicativa del PUMS;
3. Redazione del PGTU del Comune di Scandicci basati sullo scenario di breve termine del PUMS;



2.1 Metodologia di Redazione del PPMS

La redazione del PPMS comunale dovrà seguire, ancorché in forma semplificata, la metodologia prevista dalle LGM, prendendo le mosse dalla individuazione di un Gruppo di lavoro interno all'amministrazione comunale e dalla ricostruzione del quadro conoscitivo sulla base del quale attivare un processo di partecipazione che culminerà con la definizione dello scenario di Piano.

Il PPMS di Scandicci potrà contare sui dati e la documentazione predisposta per il PUMS metropolitano e, più recentemente, per il suo monitoraggio biennale, ma dovrà farsi carico di dettagliare ed integrare tutti gli aspetti che, a livello locale, meritano un'attenzione particolare e/o rafforzano previsioni puntuali di rango sovraordinato che insistono sul territorio comunale.

In primo luogo occorrerà eseguire un'indagine sui flussi veicolari completando le informazioni raccolte con continuità attraverso il sistema di videocamere di proprietà comunale localizzate al codice urbano. Questo aspetto, come quelli inerenti l'analisi dell'incidentalità, l'utilizzo del trasporto pubblico e la ricostruzione dei modelli di mobilità dei cittadini tramite un questionario ad hoc, rappresentano elementi che devono necessariamente far parte di un quadro conoscitivo a livello locale di cui, oltre al PPMS comunale potrà beneficiare anche il PGTU.

Ciò considerato, per l'impostazione della redazione coordinata del PPMS comunale e del PGTU di Scandicci si propone l'approccio metodologico e i contenuti descritti nel paragrafo seguente.

2.1.1 Approccio metodologico e contenuti per la redazione coordinata del PPMS e del PGTU

1) Costituzione di un Gruppo di lavoro interdisciplinare. Si prevede la formale costituzione di un gruppo di lavoro a cui potrebbero partecipare, a titolo esemplificativo, l'Assessore alla mobilità, il Dirigente del settore lavori pubblici, il Comandante della Polizia locale, il Dirigente del settore urbanistica e il Dirigente del settore ambiente. Il gruppo di lavoro avrà una funzione esclusivamente consultiva e di raccordo con il progettista incaricato e si riunirà mediamente con cadenza mediamente quindicinale al fine di seguire con continuità i lavori di redazione del PPMS e del PGTU e di fornire il necessario supporto logistico e di condivisione nel corso della loro redazione del Piani. Non sono previste mansioni operative a carico del personale dell'Ente salvo i compiti previsti per legge a supporto della esecuzione delle indagini di campo.

2) Ricostruzione del Quadro Conoscitivo e implementazione modello di simulazione del traffico. La ricostruzione del Quadro conoscitivo, che supporterà la progettazione del PPMS e del PGTU, verrà effettuata riferendosi ad una zonizzazione del territorio comunale che coerente con quella adottata a livello metropolitano per il comune di Scandicci, eventualmente affinata sulla base di specifiche esigenze. Rispetto a questa zonizzazione verranno sistematizzati tutti i dati da fonte e quelli raccolti durante le indagini di campo. I dati e la zonizzazione interni al territorio comunale verranno posti in relazione con la zonizzazione adottata per il restante territorio dalla Città metropolitana in modo da consentire la piena integrazione dei dati e la rappresentazione della mobilità di scambio e di attraversamento del territorio comunale. Parallelamente, e ove ciò fosse necessario, si provvederà ad infittire il grafo della rete stradale utilizzato per il PUMS metropolitano al fine di rendere disponibile una base sulla quale rappresentare i dati di traffico e quelli dell'incidentalità.

Le indagini di campo che verranno effettuate riguardano:

il rilievo dei flussi classificati (pedoni, ciclisti, moto, auto, veicoli commerciali, mezzi pesanti, bus) per manovra di svolta durante le 3 ore di punta: del mattino, del mezzogiorno e della sera in corrispondenza di 14 intersezioni principali della rete stradale interna al comune di cui 4



costituite da nodi su cui confluiscono anche archi stradali su cui sono ubicate alcune delle sezioni cordonali monitorate dal sistema di videocamere del Comune di Scandicci; l'individuazione delle 3 ore di punta verrà effettuata attraverso l'analisi preventiva dell'andamento dei rilievi resi disponibili dal sistema comunale delle videocamere al cordone del entro abitato.

ricostruzione dell'offerta di sosta e analisi dell'interazione tra domanda e offerta di sosta in corrispondenza delle piazze e/o vie commerciali già regolamentate a tempo o a pagamento o su quelle a sosta libera sulle quali si registrano fenomeni di sovrasaturazione con sosta irregolare. L'indagine prevede: la preventiva individuazione di aree di analisi per un massimo di 800 stalli di sosta monitorati, la ricostruzione puntuale della dislocazione e regolamentazione della suddetta offerta di parcheggio; il rilievo delle auto in sosta mediante metodo della targa durante un giorno ferialo ordinario (1 passaggio notturno, 3 passaggi tra le 9:00 e le 12:00 e tra le 16:30 e le 19:30);

Implementazione e somministrazione di un questionario on line a cui saranno invitati a rispondere tutti i residenti e gli addetti che lavorano in imprese del comune di Scandicci. L'iniziativa verrà presentata tramite una conferenza stampa e attraverso un incontro con i rappresentanti dei Quartieri e delle confederazioni di categoria per quanto riguarda le attività economiche. Il questionario, rivolto alla popolazione residente e agli addetti occupati in imprese localizzate sul territorio comunale è finalizzato a ricostruire le caratteristiche della domanda di mobilità indispensabile sia per il PPMS che per il PGTU e a sondare la propensione da parte delle diverse categorie di utenti a modificare i propri modelli comportamentali di mobilità in modo da riconoscere e calibrare le politiche di mobilità da implementare nel piano della mobilità comunale con particolare attenzione agli aspetti relativi alla rivisitazione del trasporto pubblico urbano e ad iniziative di carattere innovativo riguardanti la Sharing Mobility e il Mobility management che, in base alle strategie poste in essere a livello metropolitano, potrebbero beneficiare di cofinanziamenti per la loro attuazione.

Affinamento e utilizzo, previo richiesta alla Città metropolitana come già accaduto per i Comuni di Bagno a Ripoli, Calenzano ed Empoli, del modello di simulazione della mobilità metropolitana relativamente all'area che interessa il territorio del comune di Scandicci in modo da ottenere un reciproco vantaggio potendo, da un lato, effettuare valutazioni locali tenendo conto del contesto circostante e, dall'altro, arricchire il modello a scala metropolitana con considerazioni a livello locale aspetto, quest'ultimo, particolarmente prezioso tenuto conto dell'importanza del nodo di Scandicci, sia dal punto di vista stradale, che per l'interscambio con la Tranvia T1 per l'intera Città metropolitana.

Ricostruzione dell'incidentalità sulla viabilità comunale. La disponibilità di un grafo di rete su cui saranno ricostruiti i flussi di traffico che interessano la viabilità comunale, consentirà di trattare e mettere relazione con l'intensità del traffico veicolare l'incidentalità occorsa nell'ultimo quinquennio, disponibile tramite i dati dell'osservatorio regionale, già elaborati a cura della Città metropolitana di Firenze.

3) Processo partecipativo. Il rapporto di sintesi del quadro conoscitivo e la relativa analisi SWOT supporteranno una fase di partecipazione con gli stakeholder a livello locale al fine di riconoscere quali tra gli obiettivi e le strategie del piano della mobilità sostenibile della città metropolitana di Firenze debbono costituire il riferimento prioritario per sviluppare il Piano Particolareggiato della Mobilità Sostenibile a livello comunale e la sua prima fase attuativa tramite il Piano Generale del Traffico Urbano.



L'attività di partecipazione verrà effettuata con una tecnica di dialogo strutturato articolata in tre sessioni di lavoro da svolgere nell'arco di circa 20 giorni. Il rapporto che scaturirà a seguito di questa attività verrà presentato agli stakeholder per la sua validazione e, successivamente, verrà sottoposto alla valutazione della Giunta comunale assieme al quadro conoscitivo per la presa d'atto e la formulazione degli indirizzi alla fase di progettazione.

In aggiunta verranno attuati due percorsi di approfondimento, il primo con un gruppo di studenti del Polo scolastico di istruzione secondaria di secondo grado finalizzato a sensibilizzare i ragazzi sui temi della mobilità sostenibile e sulla sicurezza stradale accompagnando la redazione del PUMS e del PGTU nelle fasi di ricostruzione del Quadro conoscitivo, di definizione degli obiettivi e di individuazione delle linee di intervento.

4) Definizione degli indirizzi alla Progettazione. Le analisi effettuate nell'ambito del Quadro conoscitivo e i risultati delle attività di partecipazione confluiranno in un rapporto di sintesi che verrà presentato e discusso con la Giunta comunale affinché essa possa esprimersi riguardo gli indirizzi da impartire alla fase di progettazione del PPMS e del PGTU.

5) Costruzione degli scenari alternativi. La fase di progettazione del PPMS si aprirà con la definizione degli scenari alternativi di progetto basati sulle risultanze del Quadro conoscitivo e tenendo conto degli indirizzi politici alla progettazione. Ogni scenario sarà costituito da un mix di interventi infrastrutturali, organizzazione dei servizi di trasporto collettivo e mobilità condivisa, regolamentazione della sosta e, più in generale, della regolamentazione dell'uso dello spazio pubblico, definizione delle politiche di orientamento della domanda.

6) Valutazione degli scenari alternativi e selezione dello scenario del PPMS. Impiegando il modello di simulazione, in questa fase si procederà alla valutazione del funzionamento e delle prestazioni di ciascuno scenario e del loro reciproco confronto. I risultati verranno presentati alla Giunta comunale e agli stakeholder al fine di individuare quale, tra gli scenari proposti, debba essere assunto per la successiva attività di affinamento progettuale. La scelta dello scenario di progetto seguirà un percorso che, dal punto di vista metodologico, ricalcherà quello già seguito per la definizione degli obiettivi e delle strategie di intervento. (cfr. precedente punto 3)

7) Affinamento dello scenario di progetto del PPMS. Questa fase prevede l'approfondimento degli aspetti progettuali relativi alle diverse modalità di trasporto sotto il profilo infrastrutturale dei servizi e delle politiche di accompagnamento, la redazione di schede di sintesi che illustrano le caratteristiche tecnico-economiche degli interventi e la loro fattibilità realizzativa ottimale, con particolare riferimento a quelli del primo triennio che dovranno entrare a far parte del Piano Generale del Traffico Urbano.

8) Redazione della documentazione progettuale del PGTU - Gli interventi di breve periodo concorreranno a definire lo scenario del Piano Generale del Traffico Urbano che, secondo le Direttive Ministeriali per la redazione, approvazione e attuazione dei Piani Urbani del Traffico, costituisce "il progetto preliminare o piano quadro del PUT, relativo all'intero centro abitato". I contenuti del PGTU sono quelli definiti "fondamentali" ed "eventuali" di livello "generale" nella tabella 4.4 delle succitate Direttive Ministeriali.

9) Supporto all'approvazione del PPMS e del PGTU - Una volta predisposta tutta la documentazione progettuale del PPMS e del PGTU si procederà alla adozione dei due strumenti da parte della Giunta comunale e alla successiva pubblicazione per 30 giorni al fine di permettere la formulazione di eventuali osservazioni da parte di enti, associazioni e privati cittadini. Tale durata è stata prevista in ragione del fatto che il PPMS di Scandicci è da considerarsi strumento attuativo a livello locale del PPMS metropolitano, di cui è chiamato a condividere Obiettivi, strategie generali e linee di intervento sovraordinate che sono già state assoggettate a VAS.



Nel caso in cui l'Amministrazione intendesse inserire nel Piano Particolareggiato della Mobilità Sostenibile a livello comunale interventi infrastrutturali non previsti dal PUMS metropolitano o da altri strumenti di pianificazione già assoggettati a VAS, in vista del suo recepimento nella revisione del POC in quanto modificano in maniera sostanziale le previsioni sovraordinate e/o sono in grado di determinare effetti/impatti aggiuntivi rilevanti a livello locale, tali interventi costituiranno uno scenario evolutivo la cui valutazione ambientale verrà demandata alla VAS dell'aggiornamento dello strumento urbanistico.

All'inizio della fase di pubblicazione dei Piani è prevista la presentazione della documentazione del PPMS e del PGTU alle commissioni consiliari competenti riunite in seduta congiunta monotematica e alla popolazione attraverso una assemblea pubblica.

Al termine dei trenta giorni di pubblicazione e prima di procedere alla trasmissione della documentazione dei Piani al Consiglio Comunale per l'approvazione, si provvederà a fornire il dovuto supporto agli uffici comunali competenti per la formulazione delle controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

2.2 GESTIONE DELLA FASE PARTECIPATIVA E COMUNICATIVA DEL PUMS

L'Affidatario dovrà organizzare e realizzare tutto il processo informativo, comunicativo e partecipativo che accompagnerà il PUMS e il PGTU in tutte le loro fasi e che dovrà essere condiviso con il Comune, garantendo la presenza ai momenti di confronto con gli organi rappresentativi, con le diverse amministrazioni e figure istituzionali, con la cittadinanza e con tutti i portatori di interesse.

Durante la partecipazione, l'Affidatario dovrà inoltre prevedere degli incontri pubblici focalizzati su alcune tematiche cruciali, sia di interesse sovracomunale che comunale relativamente al PGTU di Scandicci (ad esempio con incontri su temi che interessino porzioni limitate del territorio comunale o settori specifici della mobilità urbana), al fine di fornire una corretta e dettagliata informazione sull'argomento, garantire il confronto e favorire una discussione ragionata, elaborando anche i necessari approfondimenti e i dati utili nonché tutta la documentazione idonea.

La partecipazione deve essere organizzata e gestita durante tutto il processo di redazione, adozione e approvazione dei piani (ex-ante e in itinere) mentre dovranno essere individuate e definite le modalità di gestione per la parte successiva all'approvazione (ex-post), determinando, per tutte le fasi, le tempistiche, i target e gli ambiti territoriali da coinvolgere.

La partecipazione dei singoli cittadini andrà prevista anche attraverso una pagina web dedicata che dovrà essere creata e gestita dall'Affidatario, in accordo con gli strumenti già in possesso dell'Ente.

Per quanto riguarda la comunicazione, potrà essere previsto inoltre un evento iniziale, che dia ufficialmente il via ai lavori del PUMS e alla fase di coinvolgimento e partecipazione, e uno conclusivo nel quale si ufficializzi e si divulghi il lavoro svolto e i risultati raggiunti.

L'Affidatario dovrà inoltre provvedere all'ideazione grafica alla stampa di tutto il materiale che riterrà utile agli eventi di partecipazione e comunicazione.

Inoltre dovrà realizzare, su eventuale richiesta della Stazione Appaltante, un'infografica adeguata per comunicare i risultati del PUMS e PGTU.

L'Affidatario dovrà occuparsi anche di preparare per il PUMS e PGTU tutta la documentazione necessaria, le slide di presentazione (con relativo commento) e quanto necessario mostrare durante tutti i momenti di confronto, partecipazione e comunicazione, nonché predisporre per questi ultimi verbali, foto, report di sintesi, sintesi di tutto il processo partecipativo, ecc.



3. TEMPISTICHE DI ADEMPIMENTO

La tempistica per la redazione del PPMS e del PGTU secondo la metodologia e i contenuti descritti nel presente documento è di 225 giorni a far data dal conferimento dell'incarico e risulta articolata nelle dieci fasi di seguito indicate.

Fase 1 - Costituzione del gruppo di lavoro e primo incontro per la condivisione del Piano di indagini 15 gg.

Fase 2 - Redazione del quadro conoscitivo. Durata 30 giorni naturali e consecutivi.

Fase 3 - Processo partecipativo di supporto alla condivisione degli obiettivi prioritari e delle strategie di intervento. Durata 30 giorni naturali e consecutivi.

Fase 4 - Definizione degli indirizzi alla Progettazione. Durata 15 giorni naturali e consecutivi.

Fase 5 - Costruzione degli scenari alternativi. Durata 15 giorni naturali e consecutivi.

Fase 6 - Valutazione degli scenari alternativi e selezione dello scenario del PPMS e seconda fase processo partecipativo per la condivisione della scelta dello scenario di Piano. Durata 30 giorni naturali e consecutivi.

Fase 7 - Affinamento dello scenario del PPMS e del PGTU. Durata 30 giorni naturali e consecutivi.

Fase 8 - Predisposizione della documentazione progettuale per l'adozione del PPMS e del PGTU 15 giorni naturali e consecutivi.

Fase 9.a - Pubblicazione della documentazione del piano della mobilità sostenibile e del Piano generale del traffico urbano. Durata 30 giorni naturali e consecutivi.

Fase 9.b - Formulazione delle controdeduzioni propedeutiche all' approvazione del PPMS e del PGTU in Consiglio Comunale. Durata 15 giorni.

	15. gg														
Fase															
Fase 1	■														
Fase 2		■	■												
Fase 3				■	■										
Fase 4						■									
Fase 5							■								
Fase 6								■	■						
Fase 7										■	■				
Fase 8												■			
Fase 9.a													■	■	
Fase 9.b															■

Complessivamente, la tempistica per la redazione del PPMS e del PGTU, sino alla loro presentazione al Consiglio per l'approvazione definitiva, è di 225 giorni.

4. PROPRIETÀ INTELLETTUALE

Il contratto non attribuisce all'Affidatario alcun diritto di proprietà anche intellettuale relativo ai documenti messi a sua disposizione dal Comune di Scandicci, ovvero ai documenti e ai dati che verranno elaborati dall'Affidatario medesimo in adempimento del servizio affidato. Gli elaborati prodotti saranno di proprietà esclusiva del Comune di Scandicci che potrà procedere, in maniera autonoma, alla successiva riproduzione e pubblicazione in maniera svincolata dal contratto.



L'Affidatario non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sui lavori oggetto del contratto o pubblicare gli stessi, in misura anche parziale, senza la preventiva autorizzazione scritta del Comune di Scandicci.

Ogni dato raccolto, rilevato ed elaborato dev'essere messo a disposizione del Comune di Scandicci in forma chiara, strutturata e in formati condivisi.

5. DURATA E CORRISPETTIVO

Complessivamente il servizio richiesto dovrà essere svolto in 225 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di inizio delle attività affidate, al netto dei tempi di sospensione legati alle verifiche intermedie svolte dall'Amministrazione Comunale. A seguito della definizione dell'iter di approvazione del PUMS, potranno essere ridefinite le tempistiche delle varie fasi e della durata massima del contratto.

Le fatture dovranno pervenire al Comune di Scandicci e esclusivamente in formato elettronico. Il Comune di Scandicci provvederà ai controlli necessari ai fini della liquidazione e del pagamento della spesa.

La liquidazione sarà effettuata a 30 (trenta) giorni dalla data di presa in carico delle fatture salvo rifiuto motivato per riscontrata irregolarità o mancanza del documento di approvazione. La decorrenza dei termini di pagamento delle fatture è subordinata alle verifiche dei presupposti condizionanti l'esigibilità del pagamento.

È esclusa ogni possibilità di rivalutazione, revisione, indicizzazione del corrispettivo spettante all'Affidatario per la durata del contratto, anche in ipotesi di proroga concessa/imposta dal Comune di Scandicci.

6. OBBLIGAZIONI A CARICO DELL'AFFIDATARIO

L'Affidatario, nell'espletamento di tutte le operazioni affidate è tenuto al rispetto della documentazione di gara, degli obblighi assunti con l'offerta, del contratto e di tutte le disposizioni legislative, amministrative e regolamentari vigenti applicabili in costanza di contratto.

Le prestazioni oggetto del contratto, essendo prevalentemente un servizio intellettuale, rientrano nelle fattispecie esentative previste dall'art. 26, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 81/08, per cui per esse non è prevista la definizione del DUVRI.

Prima della stipula del contratto, l'Affidatario dovrà, se necessario in base alle attività previste, presentare il Piano operativo della sicurezza e compiere un'attenta valutazione dei rischi che possono causare danni alla salute o minacciare la sicurezza dei lavoratori che dovrà poi essere riportata nel DVR – Documento di Valutazione dei Rischi, con costi di redazione e attuazione a suo carico.

L'Affidatario dovrà garantire la propria disponibilità, nella figura di almeno uno dei Responsabili individuati, per almeno un incontro a settimana per tutto il periodo contrattuale, presso la sede indicata dal Comune di Scandicci per svolgere attività di confronto, verifica e lavoro congiunto. Dovrà inoltre garantire la propria disponibilità a prendere parte agli incontri di partecipazione politici e a presentare gli elaborati prodotti e le idee sviluppate durante l'attività. Sarà il Comune di Scandicci a convocare l'Affidatario, concordando preventivamente la data d'incontro. Il Comune di Scandicci rimarrà a disposizione per eventuali ulteriori incontri richiesti dall'Affidatario.

7. IMPEGNI A CARICO DEL COMUNE DI SCANDICCI

Il Comune di Scandicci nomina un direttore dell'esecuzione che assumerà il compito di gestione del contratto ed un Responsabile tecnico che costituirà la figura di riferimento per il rispettivo piano cui l'Affidatario potrà rivolgersi per la richiesta di dati e indirizzi in merito allo sviluppo delle singole attività, nonché per fornire all'Affidatario tutta la documentazione disponibile ritenuta utile nelle loro disponibilità.

Il Comune di Scandicci garantisce di fornire all'Affidatario indicazioni e indirizzi in tempi compatibili con le previsioni contrattuali e tutta la documentazione disponibile ritenuta utile in sua disponibilità.



Il Comune di Scandicci si impegna altresì a farsi parte attiva, per quanto di propria spettanza e competenza, per il coinvolgimento dell'Affidatario presso i vari gruppi di lavoro costituiti con i soggetti portatori dei vari interessi attinenti le prestazioni affidate.

8. GARANZIE E RESPONSABILITÀ

A garanzia del corretto adempimento di tutti gli obblighi posti a carico dell'Affidatario, ivi incluso l'eventuale pagamento delle somme dovute a titolo di penale, lo stesso dovrà presentare - sette giorni prima della stipula del contratto - idonea cauzione dell'importo pari al 10% dell'importo contrattuale, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 103 del d.lgs. n. 50/16. In caso di inadempimento di uno o più obblighi posti a carico dell'Affidatario, il Comune di Scandicci potrà procedere all'escussione totale o parziale della cauzione, nella misura pari all'importo del danno derivante dall'inadempimento stesso.

In caso di escussione della cauzione definitiva di cui al comma precedente, totale o parziale, l'Affidatario ha l'obbligo di reintegrare la medesima sino all'importo vigente al momento della stipula del contratto entro il termine di 5 (cinque) giorni naturali consecutivi dall'avvenuta escussione. La ritardata reintegrazione comporterà l'applicazione di una penale di 500,00 (cinquecento/00) euro per ogni giorno di ritardo. È fatto salvo quanto previsto al punto 13, dove l'adempimento non sia intervenuto entro il termine massimo di 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla scadenza.

L'Affidatario è responsabile di qualsiasi danno che dovesse verificarsi nei confronti degli utenti o a terzi nel corso dello svolgimento delle operazioni e attività affidate e imputabile a colpa dei propri dipendenti, collaboratori e operatori a qualsiasi titolo.

9. STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

Faranno parte del contratto il presente Capitolato tecnico nonché l'offerta dell'Affidatario.

10. SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

Il subappalto è ammesso secondo quanto previsto all'art. 31, c. 8, D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii..

Il concorrente indica nell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare nei limiti del 30% dell'importo complessivo del contratto, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice. In mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

Non sono considerate sub-appalto le seguenti attività che pertanto L'Affidatario potrà acquistare da fornitori terzi e/o comunque mediante sub-contratti: il rilievo fotografico, le indagini sul campo eccetto l'organizzazione e il coordinamento, il montaggio video, la stampa di materiale divulgativo e per la comunicazione, l'elaborazione infografica e in generale le attività prive di contenuto intellettuale, nonché altre eventuali attività individuate in sedi di chiarimenti forniti dal Comune di Scandicci nella fase precedente la formulazione delle offerte.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del del D.Lgs. n. 50/16.

Si applica comunque quanto disposto dall'art. 105 del D.Lgs. n. 50/16, in tema di sub-contratti. È vietata la cessione anche parziale del contratto, pena la nullità dello stesso.

11. PENALI

Qualora si verificassero inadempienze, ritardi o difformità del servizio rispetto a quanto previsto nel presente capitolato e/o nel contratto d'appalto, l'Amministrazione invierà comunicazione scritta (anche per Pec, alla quale si attribuisce convenzionalmente pieno valore di notifica; farà fede esclusivamente la data e l'ora di trasmissione da parte dell'Amministrazione, risultante



dall'attestato di invio) con specifica motivazione delle contestazioni, con richiesta di giustificazioni e con invito a conformarsi immediatamente alle condizioni contrattuali.

In caso di contestazione, l'aggiudicatario dovrà comunicare le proprie deduzioni all'Amministrazione nel termine massimo di cinque giorni lavorativi dal ricevimento della stessa.

Nel caso in cui le giustificazioni addotte non fossero ritenute accoglibili dall'Amministrazione, o in caso di mancata risposta nel termine indicato, l'Amministrazione imporrà una penale fra un minimo di €. 300,00 ad un massimo di €. 5.000,00 a seconda della gravità del fatto. In riferimento ai ritardi per la consegna degli elaborati nei tempi previsti è applicata una penale di €. 100,00 al giorno. Sono considerate gravi inadempienze (con un elenco non esaustivo ma esemplificativo e sempre fatta salva la valutazione dell'Amministrazione sull'impatto del disservizio sull'utenza e sull'organizzazione complessiva):

- la sospensione, l'abbandono ingiustificato o la mancata effettuazione del servizio senza giustificazione né preavviso;
- la mancata eliminazione degli inconvenienti lievi dopo la formale segnalazione da parte dell'Amministrazione;
- il ritardo nella presentazione della documentazione oltre i termini prescritti dal presente capitolato.

L'importo delle penali applicate potrà essere recuperato dalla stessa Amministrazione mediante corrispondente riduzione sulla liquidazione delle fatture emesse dall'affidatario inadempiente. In alternativa l'Amministrazione potrà avvalersi della garanzia definitiva senza bisogno di diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario, in tal caso l'affidatario è obbligato al reintegro della garanzia nei 10 gg. successivi alla comunicazione.

L'importo delle penalità irrogate non può superare il 10% dell'importo contrattuale, pena la risoluzione del contratto in danno dell'affidatario.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'affidatario dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si sarà reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale. In ogni caso, infatti, è fatta salva l'azione per il risarcimento del danno ed ogni altra azione che il Comune riterrà di intraprendere a tutela degli interessi dell'Ente, compresa l'esecuzione in danno delle prestazioni non correttamente eseguite nei termini fissati dall'Ente.

12. CAUSE DI RISOLUZIONE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., il Comune di Scandicci potrà ritenere risolto il contratto nei seguenti casi:

- reiterati comportamenti che giustifichino l'applicazione di una penale e che si verifichino più di tre volte per la medesima ipotesi di inadempimento o di ritardo nell'adempimento nel corso di efficacia del contratto;
- mancata ricostituzione della cauzione definitiva di cui al punto 9, nel termine di 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dall'avvenuta escussione, anche parziale;
- superamento dell'importo massimo tollerato per le penali;
- la sussistenza di una causa ostativa a contrattare con le pubbliche amministrazioni o con i soggetti gestori di pubblici servizi, quali, a titolo indicativo e non esaustivo, la mancanza di uno dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 80 del d.lgs. 50/16, quando rilevata nell'arco di durata del contratto; la sopravvenienza di un provvedimento interdittivo adottato ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 81/08.

Costituiscono altresì cause di decadenza dall'affidamento e conseguente risoluzione del contratto tutte quelle previste dalle norme di legge applicabili alla fattispecie, ovvero dalla documentazione di gara.

13. RECESSO

È facoltà del Comune di Scandicci recedere unilateralmente dal contratto per giusta causa e/o per il venir meno dell'interesse pubblico, in tutto o in parte, in qualsiasi momento della sua esecuzione, mediante preavviso di almeno 20 (venti) giorni naturali consecutivi da comunicarsi all'Affidatario.



Dalla data di efficacia del recesso, l'Affidatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali non in corso di esecuzione, fatto salvo il risarcimento del danno subito dal Comune di Scandicci in caso di recesso per giusta causa.

In caso di recesso l'Affidatario ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente e a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali pattuite, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria e a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 c.c..

14. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Affidatario si impegna ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/10 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche utilizzando il conto corrente indicato dallo stesso, dedicato al presente incarico.

Nei casi in cui non siano rispettate le prescrizioni della L. 136/10 il contratto sarà risolto in applicazione dell'art. 3, comma 8, della legge citata e si applicheranno inoltre le sanzioni di cui all'art. 6 della legge citata.

L'Affidatario, prima della sottoscrizione del contratto, indicherà gli estremi identificativi del conto corrente dedicato ai pagamenti da effettuare in relazione al presente contratto e le generalità e il codice fiscale delle persone delegate a operare su di esso.

Nelle operazioni economico-finanziarie dovranno essere indicati il codice CIG secondo le indicazioni che verranno riportate nel contratto.

15. ASSICURAZIONI E RESPONSABILITÀ DELL'AFFIDATARIO

L'Affidatario è responsabile nel caso in cui non segnali tempestivamente e non dimostri di aver esperito ogni azione necessaria alla modifica delle prestazioni richieste che comportino responsabilità amministrativa del Comune di Scandicci. Qualora il Comune di Scandicci dovesse, quindi, subire dei danni, per cause imputabili a negligenze, errori professionali o omissioni derivanti dall'attività dell'Affidatario, avrà diritto al risarcimento del danno subito.

L'Affidatario risponde dei danni causati nell'espletamento del servizio di cui al presente Capitolato anche se rilevati dopo la scadenza del contratto. A garanzia di quanto sopra previsto, l'Affidatario dovrà essere in possesso di adeguata polizza per la responsabilità civile professionale stipulata nel rispetto della normativa vigente. Detta polizza deve essere mantenuta per tutto il periodo di validità contrattuale e dovrà avere il massimale di importo adeguato al servizio. La polizza suddetta dovrà essere esibita in copia conforme, ai sensi del DPR n. 445/00, in sede di stipula del contratto.

16. SPESE CONTRATTUALI

Le spese del contratto e di ogni formalità accessoria, inclusa la registrazione, saranno a carico dell'Affidatario.

17. DISPOSIZIONI FINALI E FORO COMPETENTE

Il contratto sarà regolato dalla normativa italiana. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal contratto, si farà rinvio alle disposizioni del codice civile, e alle norme di legge, e amministrative, applicabili.

Per ogni controversia relativa all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia del contratto, e di ogni eventuale modifica e proroga, sarà competente in via esclusiva il Foro di Firenze.